

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLVI - N. 155 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 39 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 50 - SEMESTRE L. 25 - TRIMESTRE L. 12

VENERDÌ 4 LUGLIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arti L. 6 - Necrologie L. 5 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguato ritene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

MOVIMENTI SOVIETICI DI RITIRATA su tutto il fronte dal Mar Nero al Mar Glaciale

La portata eccezionale della vittoria conseguita dai tedeschi nella battaglia di Bialystok

BERLINO, 3 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Ieri tedeschi e romeni, combattendo fianco a fianco, dalla Moldavia settentrionale hanno varcato il Pruth ed avanzano ora verso il Dniester. In tal modo gli eserciti alleati sono all'attacco su tutto il fronte fra il Mar Nero ed il mar Glaciale.

Mentre fino ad ora il Comando sovietico, si sforzava di trattenere l'avanzata germanica nei pressi della frontiera per passare, a sua volta, all'offensiva, sembra ormai che la forza di resistenza dell'esercito sovietico sia spezzata. Su tutto il fronte si notano movimenti di ritirata del nemico.

La battaglia di distruzione ad est di Bialystok è in gran parte terminata. Come è già stato reso noto a mezzo di bollettino straordinario gli effetti di questa vittoria sono di portata storica mondiale. Numerose divisioni corazzate di fanteria e di cavalleria dell'Armata sovietica possono considerarsi annientate.

In esemplare collaborazione, unità dell'esercito e dell'aviazione del Reich hanno iniziato l'inseguimento.

L'Alto Comando sovietico tenta una disperata difesa delle vie di accesso a Mosca

ROMA, 3 sera. La stampa anglo sassone di fronte ai rapidi sviluppi delle operazioni militari sul fronte orientale riconosce le critiche condizioni in cui si viene a trovare la Russia Staliniana dopo i colpi riportati nella prima settimana di guerra. Il pessimismo va rafforzandosi soprattutto in base alle notizie che gli stessi corrispondenti dei giornali inglesi ed americani mandano da Mosca. Il corrispondente dell'Exchange Telegraph nella Capitale sovietica informa infatti che la situazione si va aggravando di ora in ora nel settore di Minsk per le armate sovietiche che sono state accerchiate dalle forze germaniche ed aggiunge che questo fatto contribuirà a compromettere la resistenza russa su tutto il fronte.

L'alto Comando sovietico - a quanto afferma il corrispondente - si è visto costretto ad inviare in tutta fretta rinforzi in quel settore ed ha ordinato che venga organizzata una forte linea di fuoco per difendere la capitale. Da ciò si vede come i dirigenti sovietici siano preoccupati per l'andamento delle operazioni e temano l'ulteriore avanzata tedesca in direzione di Mosca.

Si apprende inoltre che stanotte Stalin ha rivolto ai popoli sovietici un radiomessaggio nel quale ha dovuto ammettere che gli eserciti tedeschi hanno già occupato la Lituania, gran parte della Lettonia, la Russia Bianca occidentale e l'Ucraina orientale. Stalin ha aggiunto che malgrado la resistenza offerta dall'esercito rosso, le truppe avversarie continuano a spingersi avanti. Ha concluso infine, per salvare il morale, con l'assicurazione che nonostante le sconfitte subite dalle armate rosse, gli eserciti avversari saranno alla fine battuti come lo furono le Armate di Napoleone.

Circa il discorso di Stalin si apprende che il dittatore rosso ha spietatamente tonato contro i nemici in termini del regime sovietico. « Il nemico - ha detto Stalin - continua ad avanzare. Esso ha già conquistato Lituania, Lettonia e altri territori. La nostra patria è in grave pericolo. I successi del nemico sono spiegati dal fatto che i tedeschi hanno iniziato la campagna in condizioni vantaggiose. La mobilitazione tedesca era molto più avanzata della nostra. Ma l'U.R.S.S. ha potuto tuttavia approfittare del Pulo del 23 agosto 1939 concluso col Reich. Abbiamo avuto un anno e mezzo di pace a dedicare alla nostra preparazione. Ciò ha rappresentato un vantaggio per noi e uno svantaggio per la Germania ».

Stalin ha nuovamente messo in rilievo che la lotta in corso è una lotta per la vita o per la morte. Tuttavia - ha soggiunto - non vi sono eserciti invincibili. Anche Napoleone è stato vinto. Occorre tuttavia che l'U.R.S.S. comprenda ora la gravità del pericolo e che le discordie finiscano. Non vi è posto nell'U.R.S.S. per i malcontenti e per coloro che non sanno rispettare la disciplina e per i disfattisti.

Si dovranno combattere spietatamente tutti coloro che difendono il panico e notizie alarmistiche. Coloro che intralciano la resistenza saranno spietatamente tradotti davanti ai tribunali. Nulla si deve lasciare al nemico: né una locomotiva né un chilogrammo di grano né un bidone di benzina né un pezzo di pane.

I bolscevichi devono incendiare le foreste e distruggere tutto ciò che potrebbe essere utile al nemico.

Concludendo, Stalin ha esaltato il fronte unico creato dalla promessa di Churchill e i propositi di Roosevelt di aiutare la Russia.

Inoltre però le notizie non potrebbero essere più catastrofiche. « Il New York Times scrive che nelle ultime 24 ore le unità motorizzate tedesche hanno ottenuto una serie di successi impressionanti nei vari settori a cominciare dalla Finlandia settentrionale, dove Murmansk è stata occupata sino alla Russia Bianca, il Mar Kiew è minacciato ».

Mosca sarà raggiunta dai tedeschi prima della fine della settimana? - si domanda la Washingtonpost. - Secondo il giornale di Stoccolma Nya Dagbladet, Alanda la capitale russa sta per entrare in prima linea. Infatti, aggiunge il quotidiano svedese, le truppe germaniche hanno superato a nord e a sud Smolensk e proseguono la loro avanzata verso Mosca; Smolensk è colma di truppe e di materiale bellico russo che non possono essere ritirati giacché la linea ferroviaria che porta ad oriente è stata gravemente danneggiata dalla Luftwaffe.

La radio finlandese di Lathi annuncia che è cominciata la occupazione della città di Minsk la quale finora era stata soltanto circondata dalla Wehrmacht.

Un telegramma dell'ultima ora al giornale svedese « Aftenbladet », conferma che Murmansk è caduta; le forze germaniche partite da Narvik avrebbero incontrato e battuto dopo una dura battaglia le truppe sovietiche agli ordini del generale Diel. L'americana « United Press » fa notare che l'Armata russa in questo settore si trova dinanzi ad enormi difficoltà per adoperare a linea ferroviaria di Murmansk e del canale Stalin, allo scopo di ripiegare le truppe verso Leningrad che pure ha urgente bisogno di difensori.

La puntata su Kiew

BERLINO, 3 sera. Le notizie militari di fonte ufficiale che vengono di mano in mano pubblicate, sono già per se stesse sufficienti a delineare la grandiosa delle vittorie fino ad ora conseguite sul fronte orientale.

Ma un quadro complementare interessante è anche quello fornito dal richiamo delle informazioni ufficiose raccolte da giornali stranieri e da Agenzie varie.

La stazione finlandese radiofonica di Lathi ha annunciato che le truppe germaniche hanno oltrepassato Smolensk, a nord e a sud con una marcia in direzione di Mosca.

Smolensk - viene precisato - è tuttora nelle mani dei sovietici, congestionata di soldati e di mezzi bellici.

La città è stata bombardata dall'aviazione germanica che vi ha causato molti danni.

La stessa stazione radiofonica ha annunciato che le forze germaniche hanno superato il Pripiet puntando decisamente su Kiew, capitale dell'Ucraina.

Diversi giornali svedesi pubblicano che le truppe di Narvik (come sono definite quelle tedesche occupate nell'Artico al comando del generale Diel), hanno inflitto una netta disfatta a quelle sovietiche lungo la costa dell'Artico, dopo una durissima battaglia, perché il comando sovietico aveva colà distaccato truppe esilissime.

Si ha ragione di credere che i soldati di Diel siano venuti in possesso di enormi quantità di armi e munizioni.

Si apprende che la squadriglia germanica comandata dal nolo colonnello Moelders in soli quattro giorni ha abbattuto in scontri aerei



190 apparecchi sovietici, di cui 177 bombardieri, 12 caccia ed un apparecchio da ricognizione. Nello stesso periodo di tempo la squadriglia ha distrutto al suolo circa 150 apparecchi nemici e danneggiati altri 170.

Mediante quest'alta percentuale di vittorie sul nemico, la squadriglia ha permesso ai reparti corazzati tedeschi di punta, alle colonne marciali ed anche ai rinforzi, di spiegare un'attività completamente indisturbata. In molti casi gli apparecchi sovietici poterono essere colpiti sul proprio territorio per modo che, precipitando in fiamme in mezzo alle truppe sovietiche, provocarono fra queste panico e confusione. Nella prima giornata fu quasi completamente distrutta una formazione nemica di 36 bombardieri tipo Martin a nord di Brest Litovsk e soltanto 3 apparecchi di essa poterono salvarsi con la fuga.

Nel pomeriggio di quello stesso giorno, presso Terespol, tutti i 5 apparecchi di una squadriglia sovietica furono fatti precipitare in mezzo alle truppe sovietiche. Il giorno successivo la squadriglia tedesca distruggere una formazione nemica di 15 apparecchi partita all'attacco contro carri armati germanici. Il comandante della squadriglia, colonnello Moelders, da solo ha registrato all'inizio della guerra 82 vittorie ed altre 14 ne ottenne nella guerra spagnola.

Nuovi interessanti particolari circa le intenzioni aggressive dei bolscevichi si sono potuti infatti accertare dai documenti caduti in mano alle truppe tedesche in una piccola città vicino a Rovno. Sono state trovate carte geografiche del Reich con annotazioni e segni che danno un chiaro quadro delle intenzioni sovietiche di attaccare la Germania.

Prigionieri bolscevichi catturati durante il combattimento intorno ai Inkobstahl, hanno fatto notevoli dichiarazioni circa le ragioni della accanita e tenace resistenza opposta dalle truppe sovietiche.

Dietro ai combattenti, vi sono dei graduati che hanno l'ordine di abbattere chi non spara, chi si sottrae alla lotta, chi getta le armi e tenta di arrendersi.

I commissari sovietici hanno, inoltre, raccontato ai loro soldati che i tedeschi uccidono, impiccano o addirittura arduano i prigionieri.

Un rappresentante di Ankara giunto a Berlino

BERLINO, 3 sera. E' giunto oggi a mezzogiorno un rappresentante del Governo di Ankara. La visita viene messa in relazione con la ratifica del Patto turco tedesco.

Stalin prevede una ritirata sugli Urali

ISTAMBUL, 3 sera. Alcuni diplomatici stranieri giunti qui da Mosca hanno riferito che Stalin mercoledì sera in una conversazione privata avrebbe dichiarato di essere pronto a trasferire la sede del Governo da Mosca sugli Urali nel caso in cui la capitale dovesse essere minacciata dalle truppe tedesche. Tutti i preparativi sarebbero già stati fatti per questo trasferimento, il Governo passerebbe dapprima a Sverdlovsk; quindi, se necessario, a Omsk. (Radiostef).

Infruttuosi tentativi degli aerei sovietici contro Helsinki

HELSINKI, 3 sera. Stamane si è avuto un nuovo allarme aereo. Alcuni bombardieri sovietici, subito intercettati dalla caccia finnica altissima malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, hanno a casaccio sganciato il loro carico di esplosivo ad una notevole distanza dall'aeroporto di Malmi, senza causare vittime né danni.

Un'altra grande unità in partenza per il fronte russo passata in rassegna dal Duce

La Stefani comunica in data 3: Stamane il Duce ha passato in rassegna un'altra grande unità motorizzata del Corpo di spedizione prescelto per essere inviato sul fronte russo.

Erano al seguito del Duce il Generale Cavallero, Capo di Stato Maggiore Generale, il Capo della Missione militare germanica a Roma, Gen. Von Rintelen, i Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate. Erano, inoltre, presenti il Segretario del Partito, membri del Governo e del Direttorio Nazionale del Partito, gli addetti militari esteri.

In apposito palco era un numeroso gruppo di feriti e di mutilati con i quali il Duce si è affabilmente intrattenuto.

Alle truppe, le quali si sono presentate in maniera superba, al completo di effettivi, di armi e di mezzi, il Duce ha rivolto parole di incitamento e di saluto.

I reparti hanno, quindi, sfilato dinanzi al Duce in maniera impeccabile suscitando il più vivo entusiasmo della grande folla che si era ammassata lungo il percorso dello sfilamento e che ha calorosamente acclamato al passaggio di ogni scaglione.

Al termine della sfilata il Duce ha elogiato vivamente il comandante della grande Unità e si è quindi allontanato fra le vibranti manifestazioni della folla.

BOLLETTINO N. 393

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nostri bombardieri hanno attaccato una base aerea dell'isola di Gipro.

Nell'Africa Settentrionale a Tobruk l'aviazione dell'Asse ha colpito posizioni, impianti logistici e batterie contraeree provocando incendi ed esplosioni, ed ha bombardato basi aeree ad est di Marsa Matruh. Aerei nemici hanno compiuto incursioni in alcune località della Cirenaica.

Nell'Africa Orientale vivaci azioni di artiglieria sul fronte di Uolocheit (Gondar). Nel Galla e Sidamo le grandi piogge ostacolano lo svolgimento delle operazioni. (Stefani).

Wavel, le Indie e la situazione mediterranea

BERNA, 3 sera. Tutta la stampa commenta il passaggio del generale Wavel dal Cairo alle Indie. Da Londra si giustifica questa sostituzione di Comando col dire che nei prossimi tempi il settore delle Indie potrà assumere maggiore importanza. Ma qui si dichiara che la notizia ha destato a Londra impressione dato che Wavel era popolarissimo.

La Tribune de Lausanne, nell'articolo redazionale scrive che è giusto far ricadere la responsabilità degli scacchi britannici nel Mediterraneo sugli uomini che hanno assunto la direzione della politica della guerra. L'autunno scorso ed anche in questa primavera, prima del colpo di Stato jugoslavo, Eden era ancora ad Ankara e ad Atene e fu sui suoi rapporti che furono prese le decisioni del Governo. Il giovane Ministro degli Affari Esteri ha peccato per eccesso di ottimismo sottovalutando le forze avversarie e contando sui concorsi che poi gli sono mancati.

Si può anche pensare che il generale Wavel non abbia approvato l'intervento di un delegato permanente al Cairo presso il Quartiere Generale e che abbia preferito ritirarsi piuttosto che dividere con un altro la responsabilità che finora aveva assunto completamente da solo.

Come si finanzia una grande guerra

C'è il proverbio che dice come le guerre si cominciano anche col danaro, senza di cui esse non si fanno. Ciò è particolarmente vero delle guerre odierne che, dalle passate, si distinguono per la vastità, la durata, il costo, gli effetti e le conseguenze. Una volta la guerra poteva essere decisa brevemente, era davvero guerra-lampo. Oggi non è così. Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione tra paesi e paesi, i rapporti stretti tra paesi e paesi, fanno sì che le guerre si ripercuotano largamente. I loro effetti non si limitano ai belligeranti.

Se le guerre sono lunghe, vaste, grandi esigono mezzi adeguati. Esse consumano uomini e materiali e gli uni e gli altri vanno forniti su vasta scala, senza lesinare, altrimenti l'esito del conflitto può essere compromesso.

Ecco perché i problemi finanziari ed economici si addensano intorno al conflitto e sono in prima linea. Tra le conseguenze, quelle di carattere economico sono delle più gravi.

Gli studiosi di statistica hanno messo in chiaro che, alla fine della guerra mondiale, la redistribuzione del reddito era così deformante che disordinati che ne seguirono.

Se lo Stato in guerra ha bisogno di molti mezzi, di molto danaro, dove li troverà esso? E chi li rivolgerà? Ecco il problema che si pongono gli economisti ed i finanzieri, che si è posto Attilio Cabiani in un interessante libro edito da Giulio Einaudi: *Il finanziamento di una grande guerra*.

Una guerra vasta e grande, una guerra totale fa sentire i suoi effetti nel campo economico anche prima di essere dichiarata. Appena il cielo si rannuvola, l'orizzonte si fa scuro, ecco che cominciano dai privati a farsi delle provviste nel timore che sia poi difficile trovare ciò che occorre per mangiare, per vestire e che, trovandosi le merci, esse aumentino assai di prezzo.

La previsione della guerra spinge gli uomini di Stato a stabilire un piano, a predisporre l'economia in modo che essa possa sostenere il grave peso di domani e non vengano a mancare i mezzi occorrenti.

Una grande guerra pone numerosi e gravi problemi e determina vaste e profonde conseguenze.

I rapporti economici internazionali si vanno spezzando; quindi il commercio diventa scarso e difficile. Non solo cessa il commercio tra paesi che combattono, ma esso si restringe anche coi paesi neutrali. Così la vasta rete di relazioni economiche create pazientemente con tanti anni di lavoro e di sforzi resta interrotta e spezzata.

Questa è una delle maggiori conseguenze della guerra che porta con sé danni e perdite. L'equilibrio economico frutto di lunga elaborazione cade e rovina.

Lo Stato combattente deve accingersi a fronteggiare il conflitto con mezzi adeguati. Eccoli allora la necessità di scegliere questi mezzi; essi possono essere le imposte od i prestiti interni od esteri.

Presattato dalle necessità urgenti lo Stato sceglie il mezzo più spiccio e più sicuro, quello che rende di più e gli preste.

Gli economisti osservano gli effetti dell'uno o dell'altro mezzo adottato. Lo Stato può aumentare proporzionalmente le imposte oppure creare di nuove. E' libero nella scelta, ma non dipende dalla sua volontà lo stabilire il contribuente di fatto. Egli colpisce il contribuente di diritto, de jure; ma questi può talvolta trasferire l'onere su altri, come quando lo Stato colpisce i capitali e fa salire l'interesse, chi paga l'imposta è, in definitiva, il mutuatario di una somma di danaro.

Nel caso di un prestito esso sottrae capitale all'attività produttiva e quindi può accrescere il costo di produzione con danno per i consumatori.

La guerra obbliga già di per sé a trasformare l'attività di molti stabilimenti industriali; la trasformazione non si compie senza sacrifici e perdite.

Lo Stato che vuole, nella ricerca dei mezzi, disturbare il meno possibile l'equilibrio economico, pondera seriamente se meglio convenga l'imposta od il prestito. Gli studiosi fanno rilevare che questo può talora produrre minori inconvenienti.

Altra questione è quella assai discussa dei soprappiù o sovrarredditi; la cosa è assai complessa. L'economista osserva che occorre distinguere tra soprappiù guadagnati e soprappiù non meritati, e che questi secondi potrebbero utilmente essere colpiti.

Quanto agli altri, è da tenere conto del fatto che i soprappiù guadagnati possono servire come ammortamento e come mezzo indispensabile per la ripresa economica del dopoguerra.

Il Cabiani che conosce bene quanto si è scritto su tale argomento, lo illustra con chiarezza. Osserva il caso della Germania la quale con un cambio che muta coi paesi, in fondo non modifica i rapporti di scambio, ossia la legge del valore.

Gli economisti così ci aiutano ad avere un'idea più precisa delle vaste, enormi conseguenze economiche di una grande guerra.

Alessandro Cantono



Il Segretario del Partito presenzia a Roma la partenza per la colonia marina (Lido di Roma) di circa mille bimbi organizzata dalla Gil per la colonia della Associazione del Pubblico Impiego

Meditazioni di P. Graf

I libri ascetici di p. Riccardo Graf della Congregazione dello Spirito Santo non hanno niente di singolare o di abnorme: fluiscono nell'immenso alveo della tradizione cattolica, con un loro accento però il quale esercita un fascino non comune. La diffusione davvero notevole di codeste opere (qualcuna ha raggiunto in Germania diecimila edizioni ed è stata tradotta in tutte le lingue, comprese la giapponese e la cinese) è tra i sintomi che rivelano il bisogno che l'umanità avverte ancora, e forse oggi più che mai, delle verità eterne.

La «Morcelliana» in una delle sue ottime collezioni aveva già accolto una buona traduzione del: *Si Padre*, che ha raggiunto in poco tempo la terza edizione; ed ora pubblica, del pari ben tradotto il *Beati coloro che hanno fame* (pag. 162, L. 10). I due volumi si integrano l'un l'altro.

La domanda contenuta nell'orazione domenicale: «Fiat voluntas tua» meditata come un fatto essenziale della vita spirituale di ogni uomo che viene in questo mondo, illustrata dalle voci dei secoli e delle generazioni, confermata dalla divina parola dei Libri Santi là dove si tocca lo stesso motivo: ecco in breve la materia del *Si Padre*.

Il titolo è costituito dal monossillabo rivolto al Padre che domina nella vita del Salvatore. L'immenso mirabile monossillabo d'assenso alla volontà del Creatore sulle labbra e, più ancora, nel cuore del cristiano è il segno che meglio avvalorava il sigillo battesimale che ci fa seguaci del Cristo e membri del suo Corpo Mistico, è l'acconsentire all'«attimo eterno», il perdersi e il ritrovarsi nell'infinito, «il disperdersi come goccia di acqua nel mare, come stella di rugiada nella luce del sole». In tale adeguamento del cristiano al volere divino «l'attimo fuggette», a ben riflettere, diventa un «attimo eterno» un «pezzetto d'eternità» oltre le barriere e i limiti orizzonti. Diritti della persona e diritti della comunità, passato e avvenire, vita presente e vita eterna, tutte insomma le apparenti o reali contraddizioni dell'esistenza vengono risolte appieno dall'uomo che accetta senza volentieri debolezze e senza miseri tentennamenti la propria responsabilità di cristiano.

Il Card. Nasalli Rocca a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 3. È giunto a Roma il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, che sarà ricevuto in privata udienza dal Papa.

Il trasferimento della Congregazione Cerimoniale

CITTA' DEL VATICANO, 3. In seguito ai lavori di ampliamento della Segreteria di Stato, anche gli Uffici della Sacra Congregazione Cerimoniale si sposteranno, in questi giorni, in altri locali provvisori, al primo piano del Palazzo Pontificio.

L'approvazione dei progetti per alcuni film di guerra

ROMA, 3 sera. Presso il Ministero della Cultura Popolare ha tenuto la sua riunione il Comitato per il film di guerra e politico, sotto la presidenza del Ministro Pavolati. Preso atto, con compiacimento, della fervida adesione del mondo cinematografico all'indirizzo impresso a questo particolare settore della produzione, il Comitato ha esaminato le varie proposte, inoltrate alla Società da sei autori, con riserva di ulteriori informazioni su sette pellicole spettacolari (delle quali il Comitato ha esaminato e approvato i progetti presentati da case produttrici per la realizzazione), pellicole a venti un particolare valore di riferimento al nostro tempo o in genere ispirate alle ideali politiche del Regime, è stato adottato, dopo attenta selezione sia dei soggetti che della consistenza industriale delle iniziative un piano di produzione per nove pellicole di guerra, da proiettarsi nella ventunesima stagione cinematografica. Il film, sul soggetto del regista Gino Bertone, eroicamente caduto sul fronte.

PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto L'AVVENIRE D'ITALIA portavoce di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattino. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni L. 3,50
Per un mese 7,—
Per 45 giorni 10,50
per due mesi 14,—

Notizie Vaticane

Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 3. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; S. E. mons. Bernardi, Arcivescovo di Taranto; S. E. mons. Diamare, Vescovo titolare di Costanza di Ahabia, Abate di Montecassino; S. E. mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio; il rev. monsignor Gilet, Maestro Generale dei Frati Predicatori; la rev. Superiora Generale delle Suore Missionarie di Nostra Signora degli Apostoli; il conte Sigismondo Skorzewski e famiglia.

La morte di Mons. Devoto

CITTA' DEL VATICANO, 3. Giunge notizia della morte, avvenuta il 29 giugno u. s., di mons. Fortunato Devoto, Vescovo titolare di Attea, Ausiliario di Sua Emittenza di Card. Copello, Arcivescovo di Buenos Ayres. Il defunto prelato era nato a Buenos Ayres il 21 novembre 1872. Fu eletto alla chiesa di Attea il 2 settembre 1927.

Protectoria Cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 3. Con Breve Apostolico, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Cardinale Marchetti Selvaggiani, Protettore dell'Istituto degli Fratelli di San Francesco Saverio, la cui Casa madre trovosi in Roma.

Il nostro Redattore Capo presenta al Prefetto "Traguardi di vittoria."

Ieri l'«Ecc. il Prefetto ha ricevuto Egido Cabianca, Redattore Capo dell'«Avvenire» d'Italia, che gli ha presentato in omaggio la sua nuova pubblicazione Traguardi di vittoria.

Una Fondazione intitolata al nome di Berto Ricci

FIRENZE, 3 sera. Il Ministero dell'Education Nazionale, Ecc. Bottai, ha autorizzato l'istituzione di una Fondazione intitolata al nome glorioso di Berto Ricci, da annettere al R. Istituto nazionale di Chimica, Tintoria e Tessitura «Tullio Buzzi» di Prato, al fine di aiutare i figli di Caduti, mutilati o invalidi di guerra, o per la causa della Rivoluzione, o di combattenti o benemeriti della Rivoluzione.

La bussola dell'anima

La frase del Libro della vita è chiara e precisa: «Nella solitudine parlerò al mio cuore». E' il Signore che indica all'uomo e gli ricorda come può percepire la sua voce divina. «Non in commotio Domini», dice un'altra espressione biblica. La voce di Dio si fa sentire solo quando l'uomo si tira nel silenzio e nella solitudine. Quando tutto intorno a noi e dentro di noi tace, il Signore ci parla. E se oggi udirete la sua voce — afferma e ricorda il salmo — non vogliate rinserrare, indurire il vostro cuore. «L'uomo sia un animale «socevole», che sente bisogno di compagnia comunicativa con i suoi simili, e verità che non occorre dimostrargli. Ma è inspiegabile il fatto che gli uomini, nella loro stragrande maggioranza, sentano così poco e così raramente il bisogno di essere soli con se stessi: di staccarsi da quanto li circonda ed assillarsi interiormente, per scrutarsi, e mettersi in comunicazione con Dio. Sembra che l'uomo dei nostri tempi abbia paura di se stesso. Si sente tormentato: si crocchia nell'assillante bisogno di evasione; ed evade solo da se stesso, tuffandosi nell'esteriorità la quale gli fa maggiormente sentire il tormento. Noi, uomini del dualismo e della macchina sbattuti dalla bufera di questa vita rombante di motori elettrizzati ed elettrizzanti, abbiamo perduto il senso della meditazione. Conosciamo — o pretendiamo di conoscere — tante cose — ma ci manca la vera scienza: quella di conoscere Iddio e di conoscere noi stessi. La conoscenza di Dio e la conoscenza propria sono strettamente collegate: «Noverim Te, noverim me». Io scrivo e invoco l'anima di S. Agostino. Così al nostro spirito manca il punto di riferimento: la vita, tutta schematizzata dalle cifre, ci ha abituato ai continui bilanci: sappiamo puntellare la giornata quotidiana nella lunghe e complicate colonne dei libri-mastro. Ma non sappiamo approntare un bilancio di noi stessi. Di tutto teniamo conto: ci sfugge la nostra coscienza. E così l'uomo è diventato sconosciuto ed estraneo e se stesso. Non sa pensare, non sa meditare. Gli sfugge la bellezza e la profondità del richiamo di Paolo di Tarso: «sua sursum sunt quærit, quæ sursum sunt spiritus». Quelle cose che sono dello spirito non sono perceptive dall'«animalis homo». Un libro recentissimo (e del quale pure ci ripromettiamo di parlare) di Ludwig Paneth, reca il titolo «anima senza bussola». Noi diciamo che la bussola dell'anima è la meditazione. L'orientamento della vita, come lo sono chi sa ritirarsi nel silenzio e nella solitudine, è la vera via di salvezza. E nella solitudine, sentiamo la bellezza, la dolcezza, l'eccezionalità della «vita interiore». Per dire anche noi «o beata solitudo, sola beatitudo» non è necessario ci stramazzare nel mondo, come le anime privilegiate che hanno obbedito ad un potente ed eccezionale richiamo. Quella solitudine è richiesta solo a pochissimi: la solitudine del cuore, l'interiorità della vita, invece, è richiesta a tutti; è necessaria a tutti. E questa «interiorità», questa «solitudine», non ci sfugge dal nostro sguardo. È un richiamo che noi, per farci compagnia con più piano e con più generosità i nostri doveri verso gli altri uomini, verso la famiglia, la Chiesa e la Patria. Questi pensieri, poveri pensieri e niente affatto peregrini, ci si affacciavano alla mente e ribollivano nello spirito, mentre leggevamo le pagine di un volume, pubblicato in questi giorni, dall'editore di propaganda italiana, intitolato «Itinerari»: «Vita interiore»: sono le parole che campeggiavano sul frontespizio. Su queste colonne, nei passati giorni, è stato pubblicato uno degli studi, delle «meditazioni» che formeranno la gioia e — possiamo anche dirlo — ilimento spirituale di tutti gli studiosi di questo pagine: il «Traguardi di vittoria» di Berto Ricci. Ho già disposto che alle famiglie di coloro che avranno risposto a questo appello venga dato un assegno regolare mensile. Popolo croato! non sono ancora trascorsi tre mesi, da che gli eserciti del Duce e del Fuehrer marciarono per la liberazione del popolo croato. Oggi nel momento in cui si sta definitivamente per liquidare il più grande generatore del nuovo ordine e della libertà è dovere di ogni croato di prendere parte a questa grande impresa. Sacerdoti cattolici scomparsi in Lettonia e Estonia. BERLINO, 3. Secondo informazioni pervenute a vescovi cattolici tedeschi da parte del clero lituano ed estone, il numero dei sacerdoti cattolici scomparsi nei due Paesi baltici si è elevato da 350 a 583. Sono in corso inchieste per accertare la sorte di questi religiosi, inchieste che possono essere eseguite solo nelle zone occupate dai tedeschi. Da parte sovietica si ammette la fuellazione di 17 sacerdoti cattolici. Le tombe di questi fuellati vengono attualmente ricercate. (Stefani).

La benedizione della statua della Madonna dei Tomori

ROMA, 3 sera. Nella cripta della chiesa di S. Caterina a Magnanoli, si è svolta stamane la cerimonia particolare solenne della benedizione della statua della Madonna dei Tomori. La statua, che è destinata al cimitero di guerra di Berat (Albania), è stata offerta dalle infermi della C. R. I. e gli ufficialmente collaboreranno alla organizzazione del cimitero stesso. Siamano numerose di queste camerate, appositamente giunte dall'Albania, sono convenute nel Tempio, sgremito di autorità, dirigenti, sanitari e altre infermiere della C. R. I. di ufficiali e religiosi di S. Giacomo. Era presente il Direttore del Centro Ospitaliero di Berat. Il rito della benedizione, preceduto da una Messa solenne, è stato compiuto da Mons. Bartolomei, Ordinario militare. La statua, sarà al più presto, portata ad un porto dell'Albania e quindi processionalmente a Berat.

Una Messa in suffragio di Jacopo Gasparini

ROMA, 3 sera. Una Messa in requiem in suffragio del compianto colonnista Jacopo Gasparini, deceduto recentemente in Asmara, è stata celebrata stamane, ad iniziativa del Ministero dell'Africa Italiana, nella chiesa di S. Ignazio. Oltre ai congiunti dell'Estinto, al rito hanno assistito il Maresciallo d'Italia Quadrumvir De Bono, il Ministro dell'Africa Italiana, il Comandante il Presidio militare di Roma, un rappresentante del Senato, alti funzionari dell'Amministrazione dell'Africa Italiana e altre personalità. Nel tempio parato a tutto hanno prestato servizio d'onore militi del Corpo P.A.I.

L'assistenza del Fascismo goriziano ai figli del popolo

GORIZIA, 3 sera. Il Fascismo goriziano, che così vasto appoggio ha dato all'assistenza delle Forze Armate e che ha seguito con i suoi molteplici servizi le truppe della Seconda Armata nella loro marcia sul Fronte Giulio, ha determinato di sviluppare al massimo grado la sua benevola azione a favore dei figli del popolo. Nonostante le particolari esigenze del momento bellico, il Comando Federale della Gil, sotto la direzione del Segretario federale, ha organizzato, per la corrente stagione estiva, ben 86 Colonie, di cui una marina a Grado, che tra il Luglio e l'Agosto, ospiteranno complessivamente seimila giovanetti, numero questo che supera di gran lunga l'assistenza estiva dell'anno scorso, durante il quale poterono i bimbi inviati alle Colonie assommarne a tremila. A Grado la Federazione fascista di Gorizia ha istituito uno speciale centro ortopedico, per la cura delle deformazioni infantili. Di queste cure beneficeranno, in primo luogo, i figli dei Caduti, dei feriti e dei combattenti. I primi stagionali di bambini sono partiti festosamente stamane, per le colonie eliografiche e montane. I giovani organizzati, cui il Federale ha recato il saluto del Partito, hanno espresso la loro riconoscenza con manifestazioni improntate al più schietto entusiasmo.

Morsicato da un topo perde un braccio

ALESSANDRIA, 3 sera. Mentre la contadina Maria Ravetti, di 61 anni, stava lavando dei panni in una roggia, a Valmacca d'Alessandria, veniva morsicata al dito mignolo della mano destra da un grosso topo di chiancia. La donna corò alla mezzogiorno la ferita, ma nella notte le si sviluppò il tetano, che costrinse i sanitari a procedere all'amputazione del braccio.

La bussola dell'anima

spiritualità. Se questa vita vivessimo, ci sentiremmo tutti fratelli, tutti una sola cosa con Cristo. In tutti i nostri fratelli, anche nei più miseri ed indegni, vedremo Gesù; il bene di tutti sarebbe il bene nostro e viceversa: dolori e gioie sarebbero comuni. Ritornati in Cristo a Dio e a tutti gli uomini, sentiremo potuto proseguire per l'Italia. L'organizzazione della loro partenza non è stata facile per la deficienza di mezzi ordinari di comunicazione. Si è dovuto organizzare un autotreno speciale il quale tra porterà i profughi fino alla frontiera turco-bulgara donde proseguiranno verso la Patria. ISTAMBUL, 3 sera. A cura del Consolato Generale d'Italia a Istanbul, i 230 profughi italiani provenienti dalla Siria hanno potuto proseguire per l'Italia. L'organizzazione della loro partenza non è stata facile per la deficienza di mezzi ordinari di comunicazione. Si è dovuto organizzare un autotreno speciale il quale tra porterà i profughi fino alla frontiera turco-bulgara donde proseguiranno verso la Patria. ISTAMBUL, 3 sera. A cura del Consolato Generale d'Italia a Istanbul, i 230 profughi italiani provenienti dalla Siria hanno potuto proseguire per l'Italia. L'organizzazione della loro partenza non è stata facile per la deficienza di mezzi ordinari di comunicazione. Si è dovuto organizzare un autotreno speciale il quale tra porterà i profughi fino alla frontiera turco-bulgara donde proseguiranno verso la Patria.

Unità croate combatteranno a fianco delle armate dell'Asse contro la Russia sovietica

Appello del Poglavnic alla Nazione. ZAGABRIA, 3. Il Poglavnic ha lanciato al popolo croato il seguente appello: «Croati! Il nostro alleato i, grande popolo germanico è in guerra col bolscevismo di Mosca. I gloriosi eserciti tedeschi per decisione del Fuehrer e sotto il suo supremo comando difendono l'Europa dalla coalizione ebra-bolscevica, che vuole rendere schiave tutte le nazioni sottomettete al suo tirannico e delirante potere e affamar l'Europa, assolvere proditoriamente i popoli e poi soggiogarli. Ed è a tale scopo che i governanti ebra-bolscevici di Mosca vollero irrompere nei paesi sud orientali dell'Europa e nella penisola Balcanica. E' noto che i bolscevichi di Mosca furono sempre nemici del popolo croato e che sostennero sempre per i governanti serbi con l'intenzione di sommettere il popolo croato al proprio potere, di togliere la terra al nostro contadino, di distruggere ed annientare i valori spirituali e culturali croati. L'esercito germanico, che l'aggressore bolscevico che voleva la rovina del mondo, il popolo croato non può rimanere pacifico spettatore in questa grand'opera decisiva ora, ma deve invece dal desiderio di prendere parte a questa lotta diretta allo sterminio del massimo nemico dell'umanità e cioè tanto più in quanto gli avvocati di Mosca alla vigilia della nostra liberazione, concludono una alleanza coi governanti di Belgrado per impedire all'ultimo momento la nostra liberazione. Accreditando ai desideri che noi sono stati espressi quotidianamente da tutto il paese, ha deciso di approvare la formazione di unità militari volontarie, le quali combatteranno fianco a fianco con le armate dell'Asse contro il comune nemico: «Invito quindi gli Ustascia, e tutti i patrioti croati dell'età dai venti ai trentadue anni che abbiano un'istruzione militare e che vogliono partecipare alla santa lotta contro il despota bolscevico di presentarsi senza indugio al più vicino comando militare. Invito a questo servizio militare tutti gli specialisti delle forze armate di terra del mare e del cielo al Ho già disposto che alle famiglie di coloro che avranno risposto a questo appello venga dato un assegno regolare mensile. Popolo croato! non sono ancora trascorsi tre mesi, da che gli eserciti del Duce e del Fuehrer marciarono per la liberazione del popolo croato. Oggi nel momento in cui si sta definitivamente per liquidare il più grande generatore del nuovo ordine e della libertà è dovere di ogni croato di prendere parte a questa grande impresa. Sacerdoti cattolici scomparsi in Lettonia e Estonia. BERLINO, 3. Secondo informazioni pervenute a vescovi cattolici tedeschi da parte del clero lituano ed estone, il numero dei sacerdoti cattolici scomparsi nei due Paesi baltici si è elevato da 350 a 583. Sono in corso inchieste per accertare la sorte di questi religiosi, inchieste che possono essere eseguite solo nelle zone occupate dai tedeschi. Da parte sovietica si ammette la fuellazione di 17 sacerdoti cattolici. Le tombe di questi fuellati vengono attualmente ricercate. (Stefani).

Profughi italiani della Siria in viaggio verso la Patria

Manifestazione gollardica a Littoria. LITTORIA, 3 sera. Sia nel Capoluogo che in altri centri della Provincia, hanno avuto luogo vibranti manifestazioni per la partenza di volontari universitari alle armi. Ai giovani camerati sono state tributate calorosissime manifestazioni.

La punizione di una esercente che alterava le carte annonarie

LITTORIA, 3 sera. Il Prefetto di Littoria, con suo provvedimento odierno, ha disposto l'immediata chiusura per giorni 30, dell'esercizio alimentare di Alicandri Vincenzo di Minturno, con la seguente motivazione: «Con evidente malafede cercava di accaparrarsi generi alimentari, alterando carte annonarie. (Stefani).

VARIE DALL' ESTERO

Ieri sera ha cessato di vivere a Bucarest il principe Valentino Bibescu Presidente della Federazione Aeronautica Internazionale che già da qualche tempo era sofferente di cancro.

Una Ditta di Firenze alla Mostra delle cancellate autarchiche di Bologna

Fra le numerose Ditte partecipanti alla riuscita ed interessante Mostra delle cancellate autarchiche, che si sta tuttora svolgendo ai giardini della Montagnola di Bologna, si distingue la Ditta MIGLIORI & ANDREI (posteggio N. 8), unica partecipante fra le Ditte fiorentine.

Le direttive del Duce all'Istituto dei Cavalieri di S. Stefano

Il Duce ha ricevuto il Barone Aloisi, presidente dell'Istituto dei Cavalieri di S. Stefano, che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Ordine durante il primo anno dalla sua ricostituzione.

Divieto in Ungheria di matrimonio fra ariani e ebrei

BUDAPEST, 3. La Camera dei Deputati oggi ha approvato il disegno di legge per la difesa della razza che vieta il matrimonio tra ariani ed ebrei. Le commissioni parlamentari competenti hanno approvato, senza alcun emendamento, il disegno di legge che limita il diritto di voto al sei per cento degli avvocati ebrei che fanno parte dell'ordine degli avvocati di Ungheria.

Le spese degli Stati Uniti per la guerra

WASHINGTON, 3. Il Ministero del Tesoro ha annunciato che nell'esercizio finanziario chiuso il 30 giugno scorso le spese sono state di 12.710 milioni di dollari, di cui 6028 per la difesa nazionale. Le entrate sono salite a 7607 milioni, lasciando un disavanzo di 5.103 milioni di dollari.

Piroscato turco affondato nell'urto contro una mina

ISTAMBUL, 3. Il piroscato turco Emeke di mille tonnellate è affondato nel Mar Nero in seguito ad urto contro una mina. Il piroscato era carico di legname ed era diretto al porto di Istanbul.

Motocisterna norvegese colata a picco

NUOVA YORK, 3. Secondo informazioni di questi circoli marittimi la motocisterna norvegese Regina di 9.945 tonnellate, che faceva rotta a pieno carico verso l'Inghilterra è stata affondata. La cisterna navigava sotto bandiera britannica. Mancano notizie circa la sorte dell'equipaggio.

Apparecchio inglese abbattuto nell'Irak

TEHERAN, 3 sera. L'animosità del popolo iraqueno contro l'Inghilterra si manifesta ogni giorno di più. È giunta qui la notizia che tribù di iraqueni hanno abbattuto presso l'Eufirato, a colpi di fucile, un velivolo britannico a bordo del quale si trovavano il direttore della Banca Ottomana e quello della Compagnia dei petroli, il quale per qualche tempo funge anche da Governatore generale del Kuwait.

Profughi italiani della Siria in viaggio verso la Patria

Manifestazione gollardica a Littoria. LITTORIA, 3 sera. Sia nel Capoluogo che in altri centri della Provincia, hanno avuto luogo vibranti manifestazioni per la partenza di volontari universitari alle armi. Ai giovani camerati sono state tributate calorosissime manifestazioni.

La punizione di una esercente che alterava le carte annonarie

LITTORIA, 3 sera. Il Prefetto di Littoria, con suo provvedimento odierno, ha disposto l'immediata chiusura per giorni 30, dell'esercizio alimentare di Alicandri Vincenzo di Minturno, con la seguente motivazione: «Con evidente malafede cercava di accaparrarsi generi alimentari, alterando carte annonarie. (Stefani).

VARIE DALL' ESTERO

Ieri sera ha cessato di vivere a Bucarest il principe Valentino Bibescu Presidente della Federazione Aeronautica Internazionale che già da qualche tempo era sofferente di cancro.

Una Ditta di Firenze alla Mostra delle cancellate autarchiche di Bologna

Fra le numerose Ditte partecipanti alla riuscita ed interessante Mostra delle cancellate autarchiche, che si sta tuttora svolgendo ai giardini della Montagnola di Bologna, si distingue la Ditta MIGLIORI & ANDREI (posteggio N. 8), unica partecipante fra le Ditte fiorentine.

Le direttive del Duce all'Istituto dei Cavalieri di S. Stefano

Il Duce ha ricevuto il Barone Aloisi, presidente dell'Istituto dei Cavalieri di S. Stefano, che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Ordine durante il primo anno dalla sua ricostituzione.

Divieto in Ungheria di matrimonio fra ariani e ebrei

BUDAPEST, 3. La Camera dei Deputati oggi ha approvato il disegno di legge per la difesa della razza che vieta il matrimonio tra ariani ed ebrei. Le commissioni parlamentari competenti hanno approvato, senza alcun emendamento, il disegno di legge che limita il diritto di voto al sei per cento degli avvocati ebrei che fanno parte dell'ordine degli avvocati di Ungheria.

Le spese degli Stati Uniti per la guerra

WASHINGTON, 3. Il Ministero del Tesoro ha annunciato che nell'esercizio finanziario chiuso il 30 giugno scorso le spese sono state di 12.710 milioni di dollari, di cui 6028 per la difesa nazionale. Le entrate sono salite a 7607 milioni, lasciando un disavanzo di 5.103 milioni di dollari.

Piroscato turco affondato nell'urto contro una mina

ISTAMBUL, 3. Il piroscato turco Emeke di mille tonnellate è affondato nel Mar Nero in seguito ad urto contro una mina. Il piroscato era carico di legname ed era diretto al porto di Istanbul.

Motocisterna norvegese colata a picco

NUOVA YORK, 3. Secondo informazioni di questi circoli marittimi la motocisterna norvegese Regina di 9.945 tonnellate, che faceva rotta a pieno carico verso l'Inghilterra è stata affondata. La cisterna navigava sotto bandiera britannica. Mancano notizie circa la sorte dell'equipaggio.

Apparecchio inglese abbattuto nell'Irak

TEHERAN, 3 sera. L'animosità del popolo iraqueno contro l'Inghilterra si manifesta ogni giorno di più. È giunta qui la notizia che tribù di iraqueni hanno abbattuto presso l'Eufirato, a colpi di fucile, un velivolo britannico a bordo del quale si trovavano il direttore della Banca Ottomana e quello della Compagnia dei petroli, il quale per qualche tempo funge anche da Governatore generale del Kuwait.

Ritorna in patria dopo 24 anni di prigionia

SOFIA, 3 sera. Durante l'occupazione dell'arcipelago greco delle Sporadi settentrionali, le truppe germaniche s'imbatterono in un bulgario, il quale nel 1917, durante uno scontro in territorio ellenico, era stato fatto prigioniero dai greci. Internato in una piccola isola deserta di quel gruppo, egli vi rimase dimenticato, e solo ora, dopo ventiquattro anni, ha potuto essere liberato e rimpatriato. L'ex-prigioniero, il quale conta ora 55 anni, già da tempo era ritenuto morto.

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE. Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE. Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE. Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Inghilterra ha perduto in giugno 768.950 tonnellate di naviglio mercantile

BERLINO, 3 sera. Il Comando Supremo tedesco comunica: Nel corso della lotta contro la Gran Bretagna, l'aviazione ha affondato, la scorsa notte, una nave mercantile di 5 mila tonnellate ed ha bombardato impianti marittimi nell'Inghilterra sud-orientale e sud-occidentale.

Sulla costa del canale sono stati infranti tentativi diurni di apparecchi britannici di combattimento, i quali, protetti fortemente dalla caccia, tentavano di compiere incursioni. Il nemico ha perduto in questa occasione 15 apparecchi da caccia e 5 da combattimento. Da parte nostra si è avuta la perdita di un solo apparecchio.

Durante la scorsa notte, il nemico ha lanciato bombe incendiarie e aeree su parecchie località della Germania nord-occidentale, causando alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Case di abitazione sono state colpite a Brema e a Oldemburgo. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto tre apparecchi da combattimento britannici. La lotta contro le vie di rifornimento della Gran Bretagna ha raggiunto, anche in giugno, i grandi risultati che si attendevano. La Marina da guerra e l'aviazione hanno affondato 768.950 tonnellate di navi mercantili nemiche. L'arma sottomarina vi ha contribuito affondando navi per 317.450 tonnellate. A queste perdite bisogna aggiungere anche le altre causate al nemico dalle mine. Oltre a ciò un gran numero di navi mercantili sono state danneggiate così gravemente da potersi considerare inutilizzabili per lungo tempo.

Vittoriosa allo stesso modo è stata l'aviazione germanica contro la britannica. Nel periodo di tempo tra il 26 giugno e il 2 luglio, sono stati abbattuti 109 apparecchi britannici, e circa 50 in combattimenti aerei, 24 dalla caccia notturna, 22 dall'artiglieria contraerea, 6 da unità della Marina da guerra, una dalla fanteria. Due apparecchi britannici da caccia si sono scontrati nel cielo delle regioni occupate e sono precipitati al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo sono inghiottite 13 apparecchi nostri.

Nella lotta sul fronte orientale si sono distinti particolarmente i colonnelli Berger e Ehmmer, comandanti di reggimenti di fanteria, il maggiore Hess ed il tenente Bastch di un reggimento di fanteria. Nel corso delle operazioni nell'Atlantico, un sommergibile, al comando del sottotenente di vascello Pavn, ha riportato particolare successo.

Piroscafi inglesi affondati nell'Atlantico e nel Mediterraneo

BERLINO, 3 sera. Una nave mercantile di 5 mila tonnellate è stata affondata da apparecchi tedeschi la notte tra il 2 e il 3 luglio nel canale di S. Giorgio. Inoltre l'aviazione germanica ha bombardato con successo obiettivi militari ed impianti portuali sulle coste occidentali dell'Inghilterra.

Il numero degli apparecchi britannici abbattuti ieri è salito a 23. Il vapore britannico Cairo City, di 9742 tonnellate, carico di truppe britanniche, è stato affondato nel Mediterraneo. Anche il vapore Dhmoli, di 5710 tonnellate, al servizio dell'Inghilterra, è stato colato a picco. Un altro piroscafo di 4830 tonnellate, appartenente agli Stati Uniti ed ora al servizio dell'Inghilterra, si è rifugiato in Alessandria gravemente avariato.

L'affondamento di una nave carica di aerei americani

NUOVA YORK, 3 sera. Negli ambienti della navigazione americana si è reso noto che la nave mercantile britannica Pointlambos, di 4800 tonni, che si trovava in viaggio da Los Angeles alla Groenlandia con un carico di velivoli americani, è stata affondata.

Esplorazione a bordo di una portaerei ancorata a Gibilterra

NUOVA YORK, 3 sera. Da La Linea l'agenzia Associated Press apprende che è scoppiato il serbatoio della benzina di un velivolo a bordo della nave portaerei Furious, ancorata nel porto di Gibilterra.

Incursioni inglesi nel cielo della Germania

BERLINO, 3 sera. Apparecchi inglesi hanno attaccato la notte scorsa con lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, ma senza alcun successo, alcune città della Germania occidentale. Soltanto in alcuni punti sono stati arrecati danni di non grande rilievo a edifici di abitazione. Si lamenta un solo ferito. Apparecchi nemici hanno pure lanciato da grandi altezze una pioggia di bombe incendiarie danneggiando alcune case e cau-

Scontro polemico fra Churchill e Hore Belisha circa la sostituzione di Wavel

ROMA, 3 sera. Alla Camera dei Comuni si è svolto un nuovo scontro polemico vivace fra il Primo Ministro Churchill e l'ex Ministro della Guerra Hore Belisha. Alle insistenze di Hore Belisha per conoscere le ragioni della sostituzione di Wavel al Comando del medio Oriente, Churchill ha risposto con estrema vivacità di non poter fare alcuna dichiarazione aggiuntiva a quanto è già stato detto nel comunicato. Ha precisato soltanto che il generale Auchinleck, che lo sostituirà, è già arrivato al Cairo, così come al Cairo si è stabilito Oliver Lytton, membro del Gabinetto di Guerra, il quale era Direttore delle misure difensive del medio Oriente.

Il ministro d'Italia Casertano presenta le credenziali al Pogliavnic

ZAGABRIA, 3 sera. Stamane il Ministro d'Italia, Casertano, ha presentato al Pogliavnic le sue Lettere Credenziali. Il Ministro Casertano, è giunto al Palazzo del Governo dove era ad attendere l'Aiutante di Campo del Pogliavnic e mentre la fanfara di un reggimento di Fanteria eseguiva gli inni italiano e croato, il vittorioso rinascita della Croazia, e ha accettato ai sentimenti di sincera simpatia con cui il popolo italiano ha salutato tale rinascita. Concludendo il Ministro Casertano ha aggiunto che tutti questi fattori danno sicura garanzia di una stretta e durevole collaborazione tra i due popoli ed i due Stati.

Sempre nuove spinte per l'affacciamento con Londra

NUOVA YORK, 3 sera. La stampa annuncia che la Commissione per la difesa degli Stati Uniti e l'aiuto agli alleati, ha chiesto la formazione di convogli per l'Inghilterra di tutti gli aeroplani disponibili e di volontari americani, oltre all'occupazione di punti di appoggio nell'Atlantico e nel Pacifico ai fini della difesa degli Stati Uniti.

Siama intanto alla vigilia del discorso di Roosevelt, si prevede che il Presidente rinfoccherà la direttiva interventista degli Stati Uniti. Nel suo editoriale l'Evening Star sostiene che il discorso pronunciato dal Ministro della Marina Knox rientra nel quadro della strategia seguita dal Governo americano intesa ad incoraggiare una piena discussione sui problemi vitali in modo da essere aiutata verso una direzione politica dalla stessa opinione pubblica. Altri giornali affermano che Knox ha parlato come cittadino privato e non come Ministro della Marina giacché egli in tale qualità non ha il diritto di fare dichiarazioni di politica.

Circa la sostituzione del generale Wavel la stampa americana osserva che il pubblico ha notato e commentato questo fatto quale è aggravato dalla voce persistente circa dissensi sorti fra Churchill e Wavel. I giornali annotano a tale proposito che difficile sarebbe separare gli errori commessi dall'amministrazione di Londra da quelli dovuti a Wavel nel campo militare. La notizia riguardante Wavel, assieme a quella di imminente mutamenti nel sistema di propaganda britannica, aumenta il malumore in mezzo al popolo britannico. Il Primo Ministro Churchill dovrà ben presto chiarire molte cose, concludono i giornali americani.

Roosevelt e i sovietici

in una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 3 sera. La Correspondenza Politico Diplomatica scrive: «In relazione alla propaganda dei circoli interventisti degli Stati Uniti, mirante alla occupazione di basi militari sulle coste della Siberia di fronte all'Alaska, quale compenso per le forniture alla Russia sovietica, è stato richiesto al Dipartimento di Stato di Washington se in proposito sia stato concluso con Mosca un Patto. La risposta dice che nulla si è fino ad ora fatto».

Esplorazione a bordo di una portaerei ancorata a Gibilterra

NUOVA YORK, 3 sera. Da La Linea l'agenzia Associated Press apprende che è scoppiato il serbatoio della benzina di un velivolo a bordo della nave portaerei Furious, ancorata nel porto di Gibilterra.

Incursioni inglesi nel cielo della Germania

BERLINO, 3 sera. Apparecchi inglesi hanno attaccato la notte scorsa con lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, ma senza alcun successo, alcune città della Germania occidentale. Soltanto in alcuni punti sono stati arrecati danni di non grande rilievo a edifici di abitazione. Si lamenta un solo ferito. Apparecchi nemici hanno pure lanciato da grandi altezze una pioggia di bombe incendiarie danneggiando alcune case e cau-

la civiltà e contro la totalità dei popoli europei. Nessuno che oggi porga le mani per un simile aiuto può sostenere di avere ignorato la ferocia belluina con cui i Sovietici hanno inferito contro gli elementi intellettuali a Leopoli e a Dniep. Facilitare, direttamente o indirettamente la continuazione di ciò, conclude la Nota ufficiosa, significa però assumersi anche il pieno carico di responsabilità di fronte alla Europa».

Il ministro d'Italia Casertano presenta le credenziali al Pogliavnic

ZAGABRIA, 3 sera. Stamane il Ministro d'Italia, Casertano, ha presentato al Pogliavnic le sue Lettere Credenziali. Il Ministro Casertano, è giunto al Palazzo del Governo dove era ad attendere l'Aiutante di Campo del Pogliavnic e mentre la fanfara di un reggimento di Fanteria eseguiva gli inni italiano e croato, il vittorioso rinascita della Croazia, e ha accettato ai sentimenti di sincera simpatia con cui il popolo italiano ha salutato tale rinascita. Concludendo il Ministro Casertano ha aggiunto che tutti questi fattori danno sicura garanzia di una stretta e durevole collaborazione tra i due popoli ed i due Stati.

Sempre nuove spinte per l'affacciamento con Londra

NUOVA YORK, 3 sera. La stampa annuncia che la Commissione per la difesa degli Stati Uniti e l'aiuto agli alleati, ha chiesto la formazione di convogli per l'Inghilterra di tutti gli aeroplani disponibili e di volontari americani, oltre all'occupazione di punti di appoggio nell'Atlantico e nel Pacifico ai fini della difesa degli Stati Uniti.

Siama intanto alla vigilia del discorso di Roosevelt, si prevede che il Presidente rinfoccherà la direttiva interventista degli Stati Uniti. Nel suo editoriale l'Evening Star sostiene che il discorso pronunciato dal Ministro della Marina Knox rientra nel quadro della strategia seguita dal Governo americano intesa ad incoraggiare una piena discussione sui problemi vitali in modo da essere aiutata verso una direzione politica dalla stessa opinione pubblica. Altri giornali affermano che Knox ha parlato come cittadino privato e non come Ministro della Marina giacché egli in tale qualità non ha il diritto di fare dichiarazioni di politica.

Circa la sostituzione del generale Wavel la stampa americana osserva che il pubblico ha notato e commentato questo fatto quale è aggravato dalla voce persistente circa dissensi sorti fra Churchill e Wavel. I giornali annotano a tale proposito che difficile sarebbe separare gli errori commessi dall'amministrazione di Londra da quelli dovuti a Wavel nel campo militare. La notizia riguardante Wavel, assieme a quella di imminente mutamenti nel sistema di propaganda britannica, aumenta il malumore in mezzo al popolo britannico. Il Primo Ministro Churchill dovrà ben presto chiarire molte cose, concludono i giornali americani.

Roosevelt e i sovietici

in una nota ufficiosa tedesca

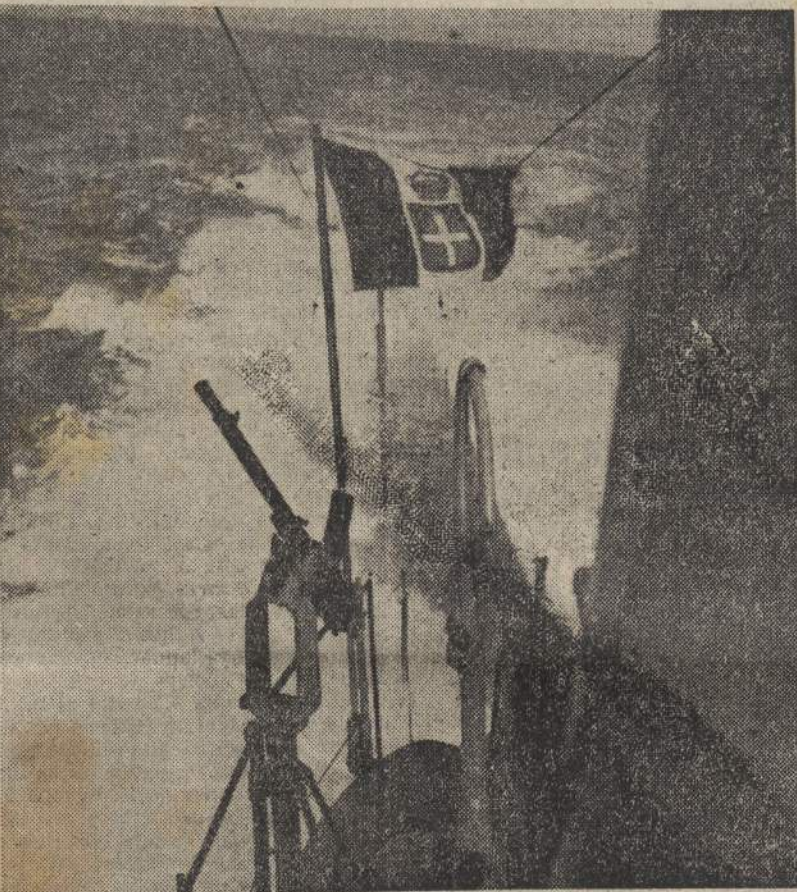
BERLINO, 3 sera. La Correspondenza Politico Diplomatica scrive: «In relazione alla propaganda dei circoli interventisti degli Stati Uniti, mirante alla occupazione di basi militari sulle coste della Siberia di fronte all'Alaska, quale compenso per le forniture alla Russia sovietica, è stato richiesto al Dipartimento di Stato di Washington se in proposito sia stato concluso con Mosca un Patto. La risposta dice che nulla si è fino ad ora fatto».

Esplorazione a bordo di una portaerei ancorata a Gibilterra

NUOVA YORK, 3 sera. Da La Linea l'agenzia Associated Press apprende che è scoppiato il serbatoio della benzina di un velivolo a bordo della nave portaerei Furious, ancorata nel porto di Gibilterra.

Incursioni inglesi nel cielo della Germania

BERLINO, 3 sera. Apparecchi inglesi hanno attaccato la notte scorsa con lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, ma senza alcun successo, alcune città della Germania occidentale. Soltanto in alcuni punti sono stati arrecati danni di non grande rilievo a edifici di abitazione. Si lamenta un solo ferito. Apparecchi nemici hanno pure lanciato da grandi altezze una pioggia di bombe incendiarie danneggiando alcune case e cau-



In Mediterraneo come in Atlantico, i nostri sommergibili insidiano le rotte del nemico, contribuendo sempre più validamente a fiaccare la potenza marittima

La divampante campagna d'Oriente nei commenti dei fogli germanici

I successi conseguiti dalle Armate del Reich a nord di Bjalystok trovano larga eco in questa stampa del mattino che pubblica l'ultimo bollettino del Comando Supremo delle forze armate tedesche al posto d'onore seguito da lunghi vibranti commenti. Il Kremlino conosce ora l'epoca delle grandi sconfitte militari — scrive il Voelkscher Beobachter — nell'urto tra le Armate sovietiche e quelle germaniche. Sul fronte orientale però non sono solo di fronte le tradizioni e la potenza militare delle Forze armate dei due paesi, ma sono in lotta quelle tenace resistenza dei russi e quei campi di battaglia dovranno affermarsi o finire completamente attraverso la vittoria o la sconfitta delle armi».

Dichiarazioni di Suner

La partecipazione della Spagna alla lotta antibolscevica

BERLINO, 3 sera. Il Ministro degli Esteri di Spagna, Serrano Suner, in una intervista concessa alla Deutsche Allgemeine Zeitung, rileva relativamente alla guerra contro la Russia sovietica, che tale conflitto avrà certamente ripercussioni sulla guerra che l'Asse conduce contro l'Inghilterra. Il nostro atteggiamento in questa guerra del Reich contro i Sovietici — ha soggiunto il ministro — non può essere che quello di un assoluto appoggio a fianco dei nostri amici. Questo appoggio morale deve essere e sarà completo con la nostra presenza sul campo di battaglia.

Il contributo della Spagna — egli ha soggiunto — non consiste altri limiti di quelli imposti dalle circostanze attuali.

La guerra contro Mosca è una campagna della civiltà europea contro la barbarie bolscevica.

Oltre ai motivi d'ordine generale che la Spagna ha di partecipare alla lotta contro la Russia sovietica, ve ne sono altri di ordine nazionale. I 6000 fanciulli spagnoli rapiti nel 1936 e 1937 in Spagna e condotti nella Russia sovietica costituiscono una di queste ragioni.

Interrogato sulla ripercussioni dei recenti avvenimenti sulla politica internazionale della Spagna, Serrano Suner ha insistito su ulteriori sviluppi della politica spagnola seguita finora ed ha soggiunto: «L'atteggiamento del Governo spagnolo nei confronti del problema europeo, è stato logico nel passato e lo è anche oggi in misura accresciuta. Per quanto concerne le relazioni germano-spagnole, i recenti avvenimenti hanno avuto l'effetto d'intensificarle. Tutte le simpatie che si nutrono in Spagna per l'Asse si sono enormemente accrescite».

Sulle ripercussioni della guerra contro la Russia e sulla futura organizzazione dell'Europa, il Ministro ha dichiarato: «Già dalla guerra mondiale — scrive il Lokal Anzeiger — sappiamo quanto sia sprezzante del pericolo il soldato russo che sa combattere con valore e non cede davanti ad un nemico più forte. Oggi l'enorme numero di prigionieri fatti, la formidabile entità delle perdite di vite umane da parte sovietiche e lo scompiglio e le dispersioni verificatesi fra i reparti russi dopo la tremenda sconfitta ci danno chiaramente la misura della vittoria tedesca».

La Rheinische Landeszeitung e la Berliner Monats post impongono particolarmente i loro ordini editoriali alla esaltazione dei valori umani e bellici e della sapiente tecnica di guerra usata dalla Germania nella Campagna d'Oriente.

Ore epiche di un reparto germanico

BERLINO, 3 sera. Il D.N.B. apprende da fonte competente che, sul fronte baltico, un reparto germanico di arditi, rafforzato da due cannoni anticarro, ha resistito per 76 ore su una posizione difficilissima, contro gli attacchi dell'artiglieria e dei carri armati avversari. Il reparto, che aveva il compito di occupare e mantenere alcune alture boscoso fino all'arrivo del grosso delle truppe, si era trovato circondato dai bolscevichi. Tuttavia i soldati tedeschi

La laurea al Duca di Spoleto conferita dall'Ateneo di Milano

L'alta e nobile motivazione

MILANO, 3 sera. Nel Palazzo del Rettorato della Regina Università ha avuto luogo stamane il solenne conferimento della Laurea «ad honorem» all'Altezza Reale Aimore di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, Dinanzi alla sede di Corso Roma, una folla numerosa di cittadini si era adunata per festeggiare l'augusto Principe sabauda, destinato alla corona di Croazia, che era atteso, nell'atrio, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Comandante della difesa territoriale, dal componente il Direttorio nazionale del Partito Sandro Giuliani, e dalle altre autorità e gerarchie cittadine.

Ossequiato dalle autorità, il Duca di Spoleto, che vestiva la divisa di Ammiraglio ed era accompagnato dall'Altezza Reale il Conte di Torino, fu accolto e accompagnato dal Rettore Magnifico nelle sale del circolo del Rettorato, dove gli venivano presentati i Presidi delle diverse Facoltà, e quindi passava nell'Aula Magna, dove erano presenti il Senato accademico, con tutte le autorità e una folla di presenze di alti Ufficiali delle Forze Armate. Era pure presente il Console di Germania. L'ingresso dei due Principi nell'Aula, gremita, venne salutato da una imponente ovazione al grido di: «Viva Savoia». Salto alla cattedra dietro la quale, con il Gonfalone dell'Ateneo, è il Labaro del Sansepolcristi, il Rettore, dopo avere ordinato il saluto al Re e Imperatore e al Duca, ha letto un telegramma di adesione, al conferimento della Laurea, del Ministro dell'Educazione nazionale, nel quale è porto all'augusto Principe il saluto deferente di tutta la Scuola italiana. Quindi il Presidente prof. Gambi, ha dato lettura del voto, emesso nella seduta plenaria del nove giugno, dal Consiglio della Facoltà, per il conferimento della Laurea. Ecco il testo:

«Soldato eroico, alle alte doti militari, manifestate quale Ammiraglio, nel presente conflitto, al valore tradizionale della sua Casa, che rifiuse nelle tre guerre cui fu partecipante, senza l'ardimento dell'esperto e della gloria del riconquiste alla schiera gloriosa dei grandi esploratori italiani. Egli organizzò, partecipando, viaggi nel Mediterraneo Orientale, in Spagna, in Libia, nell'America del Nord, in Cina e la spedizione del 1929 nel Caracorum, che ebbe la più vasta risonanza nel mondo, della quale egli fu guida forte e sapiente, attraverso le imperie contrade del Kashmir, del Baltistan, del Turkestan cinese, negli immensi ghiacciai della catena caucasica. Ha conseguito risultati universalmente noti per le ricerche compiute, i rilievi topografici, le misure geofisiche e le raccolte naturalistiche, compendiate ed illustrate nel voluminoso magistrale sulla spedizione in Asia, diffuso in tutto il mondo scientifico. La perfezione e l'imperturbabilità, fondatezza, della pianificazione compiuta pongono l'augusto Principe fra le più eminenti personalità delle scienze naturali e geografiche, e la Facoltà è unanime nel proporre all'Eccellenza il Ministro il conferimento della Laurea «honoris causa» in scienze naturali e geografiche all'Altezza Reale Aimore di Savoia Aosta, Duca di Spoleto».

Cessati gli applausi di fervente approvazione, il Rettore ha letto, nel suo laudato, il diploma, consegnandolo quindi all'Altezza Reale che ha ringraziato, levando la destra nel saluto romano all'imponente dimostrazione della folla assemblea. Successivamente il Direttore del giornale del G.U.F., «Libro e Moschetto» ha consegnato al Duca il verde berretto goliardico, offerto dagli Universitari in segno di affetto e di orgoglio. La cerimonia è stata conclusa dal Magnifico Rettore con una dotta allocuzione in cui, dopo aver esaltate le nobili imprese di soldato e di scienziato di Aimore di Savoia Aosta, ha rilevato come da Umberto Barcamano a Vittorio Emanuele III, in terra, in mare e nel cielo, i Principi Sabaudi siano sempre

stati, soprattutto, dei valorosissimi soldati ed ha concluso col grido di «Viva Savoia», ripetuto da tutti i presenti.

Il Duca di Spoleto ed il Conte di Torino hanno lasciato, quindi, la sede del Rettorato, fra il rinnovarsi fervente delle dimostrazioni di plauso.

L'attività dei Consorzi fra Istituti fascisti

La costruzione di 7500 alloggi popolari nelle varie provincie

ROMA, 3 sera. Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori pubblici, si è riunito il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le Case Popolari, per la trattazione di vari argomenti, e per procedere alla ripartizione dei fondi disponibili, sia per finanziamenti ordinari che per concorsi in conto capitale, ad esaurimento dei 250 milioni assegnati con la Legge 20 gennaio 1941-N. 106 relativamente all'esercizio in corso. La ripartizione è stata fatta come di consueto, tenendo conto delle particolari esigenze delle varie Provincie, sia dal punto di vista demografico, che da quello igienico-sanitario. L'importo complessivo dei finanziamenti ordinari oggi proposti, ascende a lire centotrentaquattro milioni e trecento mila, e l'ammontare dei relativi contributi a lire tre milioni settecentomilatrecento mila, quattrocento anni, per l'intera durata dell'ammortamento dei mutui. I concorsi in conto capitale sommano a lire sessantasette milioni settecento mila, e sono stati ripartiti con una percentuale variabile dal cinquanta all'ottanta per cento, avendo speciale riguardo alle Provincie della Dalmazia, del Mezzogiorno e a quelle di alta natalità. Con detti concorsi potranno essere realizzate costruzioni per lire cento milioni settecentocinquanta mila. In totale, quindi, con le ripartizioni effettuate, potranno costruirsi circa settemila cinquecento alloggi, con una spesa complessiva di lire duecento trentacinque milioni cinquecento mila.

Il Duca si compiace per le iniziative della «Stefani» in Grecia e in Croazia

Il Duca ha ricevuto il senatore Manlio Morgagni, Presidente della Agenzia Stefani, che gli ha fatto un'ampia relazione sui nuovi recenti viaggi in Croazia ed in Grecia, informando che sia a Zagabria che ad Atene l'organizzazione dei servizi Stefani è stata perfezionata tanto che i rispettivi uffici sono ora in pieno funzionamento.

I servizi Stefani, tradotti nelle rispettive lingue, sono regolarmente distribuiti ai giornali dei due Paesi che li riproducono ampiamente con un significativo rilievo.

Il Duca, preso atto della relazione, si è compiaciuto con il senatore Morgagni per la nuova, utile iniziativa dell'Agenzia Stefani.

Il contegno irreprensibile dei soldati italiani in Grecia

ATENE, 3 sera. Il Presidente del Consiglio, generale Scelleggi, ha espresso ai suoi presentanti della stampa il suo personale compiacimento e la propria riconoscenza per l'aiuto arrecato dalle truppe italiane. «Le truppe italiane — egli ha detto — hanno incontrato dovunque amichevole accoglienza. Ciò dimostra che il popolo greco ha compreso ed approvato le direttive del Governo che si basano sullo sviluppo di stretti rapporti col popolo italiano». La stampa ateniese continua a rilevare nelle corrispondenze dei suoi inviati il comportamento irreprensibile dei soldati italiani.

Il giornale Kathimerini rileva l'ordine esemplare che regna a Patrasso dove vive una numerosa collettività italiana.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.300.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELI UNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI